

ANNUARIO

DELLA

SCUOLA ARCHEOLOGICA DI ATENE

E DELLE

MISSIONI ITALIANE IN ORIENTE

VOLUME XXXIII-XXXIV

NUOVA SERIE XVII-XVIII (1955-1956)

R O M A

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

1957

NUOVO SUPPLEMENTO EPIGRAFICO RODIO

In una breve dimora a Rodi nel settembre del 1955 ho esaminato alcune epigrafi rinvenute negli scavi italiani anteriori al 1943 e rimaste ancora inedite¹. Le pubblico qui, insieme con una, anch'essa inedita, conservata in una collezione privata e col frammento — pubblicato dal Segre in base ad un apografo non preciso — del catalogo dei sacerdoti di Athana Lindia². Vi aggiungo correzioni ai *Tituli Camirenses* (*Annuario*, XXVII-XXIX, 1949-51, pp. 141-318 e XXX-XXXII, 1952-54, pp. 211-246) e al primo *Supplemento epigrafico rodio* (ibidem, XXX-XXXII, pp. 247-316), e la continuazione dell'elenco cronologico delle pubblicazioni concernenti epigrafi trovate nell'isola. Le fotografie son dovute alla Signorina Monica Brill.

ΑΣΤΥ

1. Angolo superiore sinistro di una base di marmo bianco. A. 18; l.: a. 55.5, b. 28; lett.: a. 2.9-3, b. 1.5. Museo di Rodi.

a (fronte) ὁ δᾶμος ὁ ῥ[οδίων]
Τίτον Φλαύιον Ἀρι[
[·]ρ[·]Γ[



FIG. 1

b (lato sinistro) παῖδα]ς δόλιχον (vac.)
]ω παῖδας δόλιχο[ν]
] παῖδας δόλιχον
]ου παῖδας δόλιχ[ον]



FIG. 2

a, l. 1 δᾶμος: Δ correzione di un Α.

¹ Tra le epigrafi rinvenute dopo l'ultima guerra, sono degne di nota due brevi leggi sacre trovate a Malona (nel territorio di Lindo), e una dedica a Hermes di tre ἐπιστάται παίδων con un γραμματεὺς, trovata nella città di Rodi. — Della legge sacra della fontana di Ialiso (v. A. MAIURI, in *Clara Rhodos*, I, 1928, p. 79 ss.) si attende l'edizione promessa dallo scopritore; la parte ora meglio conservata è quella finale, concernente le

pene per i violatori delle prescrizioni della legge: ὁ μὲν ἐλεύ[θε]ρος ὁφεί[λ]ετω δ[ε]ραχμὰς τότ[ε] | ἱερᾶς Ἀθά- νας Πολ[υ]άρχος, | ποταγγελλέτω δ[ὲ] ὁ | χρῆζων ἐς τοὺς λογιστάς, ὁ δὲ δοῦλος μαση[τ]εργοῦσθω ὑπὸ τοῦ | ἱερέως μὴ ἔλασσον | πλαγῶν ἑκατὸν (cf. *Sylloge* ³ 729 l. 5 s., 736 l. 102, 984 l. 9 s., 1157 l. 85) ...

² Le misure delle pietre (a[ltrezza], l[arghezza] e sp[essore]) e delle lett(ere) sono date in centimetri.

2. Angolo inferiore sinistro di una stele di marmo lartio. A. 33, l. 42, sp. 41; lett. 1.9-2 (ultima linea: 2.5). Museo di Rodi.



FIG. 3

[.....]ων Ἀριστ[
]ερεὺς Ἀπόλωνος (*sic*)
 Γάιος Ἰούλιος Βάσσ[ος
 Γάιος Ἰούλιος Καλ[
 5 Βάσσου
 Πυθόδωρος Καλ[
 (*vacat*)

Il nome che occupa le linee 4 e 5 è stato scritto, in lettere un po' più grandi di quelle dei nomi precedenti, in una zona scalpellata. L'ultimo nome è in lettere ancora più grandi e in grafia meno accurata. Queste aggiunte suggeriscono che il frammento appartenga ad un catalogo (di sacerdoti di Apollo? a ciò non osterebbe l'indicazione *ιερεὺς* Ἀ. di l. 2: cf. il catalogo di sacerdoti di Asclepio, in *Supplem. epigr. Rodio* 4, ove alcuni nomi son preceduti da ἱ. Ἀσκληπιοῦ).

3. Grande base di marmo bianco. A. 41, l. 126, sp. 31; lett. 3.5. Museo di Rodi.

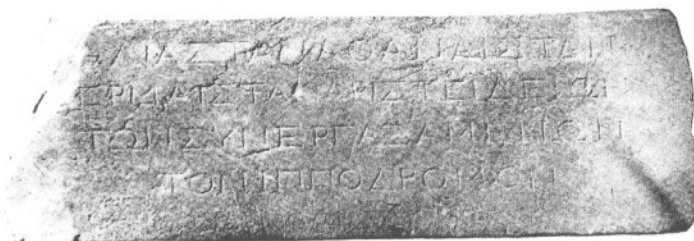


FIG. 4

Ἀλιαστᾶν Ἀθαναιστᾶν
 Ἑρμαιοστᾶν Ἀριστειδείων
 τῶν συνεργαζαμένων
 τὸν ἵππόδρομον

Dedica di membri del *koinón* — già noto da *IG* XII 1, 162 (Rodi, sec. II a. C.) = *Sylloge*³ 1114 — i quali hanno partecipato ai lavori per la costruzione dell'ippodromo.

4. Parte sinistra, spezzata in alto, di una base di marmo bianco. A. 60,5, l. 36, sp. 30,8 lett. 0,7-0,6 (θροῖς: 1,2). Museo di Rodi.

		Ἀριστόνικος Ἀπολλωνίδευσ
		Φανόστρατος Ἀπολλωνίδευσ
		Ἀριστοτέλης Ἀρίστωνος
	----	Δαμόφιλος Χάρμωνος
	----	Ἑρμόφραντος Ἀριστέου
	βροτῖδα	Σώπατρος Ἐκάτωνος
	] ----	Ἀρίστων Ἀριστείδου
	] ----	Ἀριστόδαμος Πύθωνος
	] Χαλλικράτευσ	Διόδωρος Σωσικράτευσ
10	] Χαρμίππου	Ὀνασων Τιμώνακτο[ς]
	] Ἀρχυκλείδα	Ἐπίχαρμος Ἐπιχάρμου
	] Πασιφῶντος	καθ' ὁδοεσίαν δὲ
	Ἀρι]στοβούλου	Λεοντίδα
	Κ]λευτίμου	Μενεκράτης Ἀπολλοδ[ώρου]
15	] Ἀνδρέα	Φιλίων Πείσωνος
	]··αι	Διονύσιος Ἀσκληπιάδ[α]
	Μ]έντορος	Ἑρμαῖος Βαργυλιήτας
	Μ]ενεκράτευσ	Σάτυρος Βαργυλιήτας
	]·οκρίτου	Φιλοκράτης Κνίδιος
20	] Εὐφραντίδα	Σίνδης Σινωπεύς
	[καταπελ]ταφέτας	παδαλιούχοι
	Ἀπολλωνίδα	Ἀριστίων Κνίδιος
	]ι	Ζώπυρος
	Φ]ιλοκράτευσ	Ἀστυπαλαιεύς
25	]λιος	
	]εξινάυτ[α]	
	] τοῦ Ἀρχί[α]	
	]θέου	
	]γένευσ	θ ε ο ῖ ς
30	] Φαινίλα	
	Ἀρι]στοβούλου	
	] Στχσία	
	Δι]οφάντου	
	Δ]αμοκλεῦς	[Μ]ηνόδοτος Χαρμόλα
35	] Κλείτου	Ῥόδιος ἐποίησε

Per altri cataloghi di equipaggi di navi militari rodie v. Segre, in *Clara Rhodos*, VIII, 1936, pp. 227-244 e *Suppl. epigrafico Rodio*, 62.

I l. 16: probabilmente [κλι ἐν πρύμν]αι, e a l. 7 s. [ἐργαζόμενοι ἐν πλώραι]; l. 23: [τοξότα]ι ο [ἐπιβάτα]ι.

Per lo scultore Μηνόδοτος Χαρμόλα (tra 100 e 70 a. C.) v. *Lindos*, II, p. 55 nn. 82 e 84.

Nel catalogo edito dal Segre (p. 228): 5 ἐργαζόμενοι ἐν πλώραι, 5 ἐν πρύμναι, 2 καταπελταφέται, 1 παδαλιούχος; in *Suppl. epigr. Rodio* 62: 5 ἐργ. ἐν πλώραι, 4 ἐν πρύμναι, 2 καταπ. e apparentemente 1 παδαλιούχος. Anche nel catalogo edito dal Segre il παδαλιούχος è straniero (un Samio); e così il ιατρός (un Τριπολίτας μέτοικος). Nel catalogo *Lindos* 88 figurano, in fine, un Alicarnasseo e tre ματρώζονοι. Forse anche in *Suppl. epigr. Rodio* 62, l. 23 un Ἀλικαρ]γασσ[εύς]?



FIG. 5

5. Blocco di marmo bianco, rotto superiormente; iscritto su sue lati contigui. A. 88,5, l.: a. 24, b. 21; lett. irregolari. CYW Museo di Rodi.

- a) ν[ι]κ[η]
 κελ[ι]
 ν[ι]κ[η]
 ν[ι]κ[η] ν[ι]κ[η]
 (racat)
 5 . . . ου [Θ]εοδώρο[υ]
 γυμνασιαρχ[ή] [συντος?]

 [ν]ικ[η]
 Νικαστρά-
 10 του τοῦ
 Σωκρά-
 τους
 (racat)



FIG. 6

- b) [ν]ικ[η]
 Ἀντιόχο-
 [υ] τοῦ
 Μηνοδό-
 5 του ἱερέ-
 ως (folium)
 (racat)



FIG. 7

Acclamazioni agonistiche.

a, l. 6: in fine non v'è spazio per [συντος]; né le tracce di lettere al centro della linea seguente si adattano all'ovvia integrazione: il participio era forse abbreviato.

6. Piccolo *bomós* di marmo bianco, ornato con bucrani e ghirlande. Lettere apicate. ΓΣ Museo di Rodi.

Εὔνους
Καππάδοξ

7. Piccola lastra di marmo bianco. A. 8.5, l. 18, sp. 3; lett. 0.8. In una collezione privata a Torino.

Ἡδύλιον χρηστὰ
Νουμηνίου γυνὰ
χαῖρε



FIG. 8

Devo la fotografia e le misure alla cortesia del Prof. Augusto Rostagni.

8. Stele di marmo bianco, spezzata in alto. AC. Museo di Rodi.

Πόλλα
Τιτορνία
χρηστή{ι}
χαῖρε

L. 3 XPHCTH I lap.

9. Piccola urna di pietra. Museo di Rodi.

Χαρμυσίνας
Κώας

C A M I R O

10. Parte di una base di marmo bianco, riadoperata come soglia; intera sopra e a destra. Dichiarata proveniente da Camiro. A. 16.5, l. 68, sp. 43.3; lett. 2.2-3. Museo di Rodi.

a) Φαβίας Μάρκου θυγατρός,
Μάρκου Φαβίου Μάρκου υἱοῦ,
Μάρκου Φαβίου Διοκράτους
Ῥωμαίων



FIG. 9

Altra parte della stessa base.

- b) Φαβίας Εὐτυχίδος
 Λευκίου Βαββίου Αὔλου
 υἱοῦ
 Ῥωμ[αίων]



FIG. 10

11. Stele di marmo bianco, con peduncolo alla base; spezzata nella parte superiore. A. 38, l. 22.5; lett. 1.5. Museo di Rodi.

Ἰσιδώρου



FIG. 11

12. Piccola stele di marmo bianco, rotta in due pezzi aderenti e spezzata nella parte superiore; con peduncolo alla base. A. 51, l. 22.5; lett. 1.2-1. Museo di Rodi.

Σταγόνιον
 χαῖρε



FIG. 12

IALISO

13. Base di *poros* (?) troncoconica, con superficie sfaccettata; rotta in due pezzi aderenti. A. 68.5; diam. super. 22.5. Iscr. βουστροφηδόν. ΔΞΘ (h, η) ΘΥΣ. Museo di Rodi.

→]ΔΥΛ
← ηυύς [
→ ΛΕ[·]η[·]Λ[·] 'Αθρυ-
← αίαυ ανέθρυχεν



L. 3 s. In ανέθρυχεν Θ, in Αθρυ- sembra Θ.

FIG. 13

14. Base di marmo grigio (già parte di un altare?), con un largo incavo per un plinto di statua; riadoperata come base di una statua, e una terza volta come blocco. A. 48, l. 66, sp. 40; lett. 1.2. Acropoli di Ialiso (Fileremo).

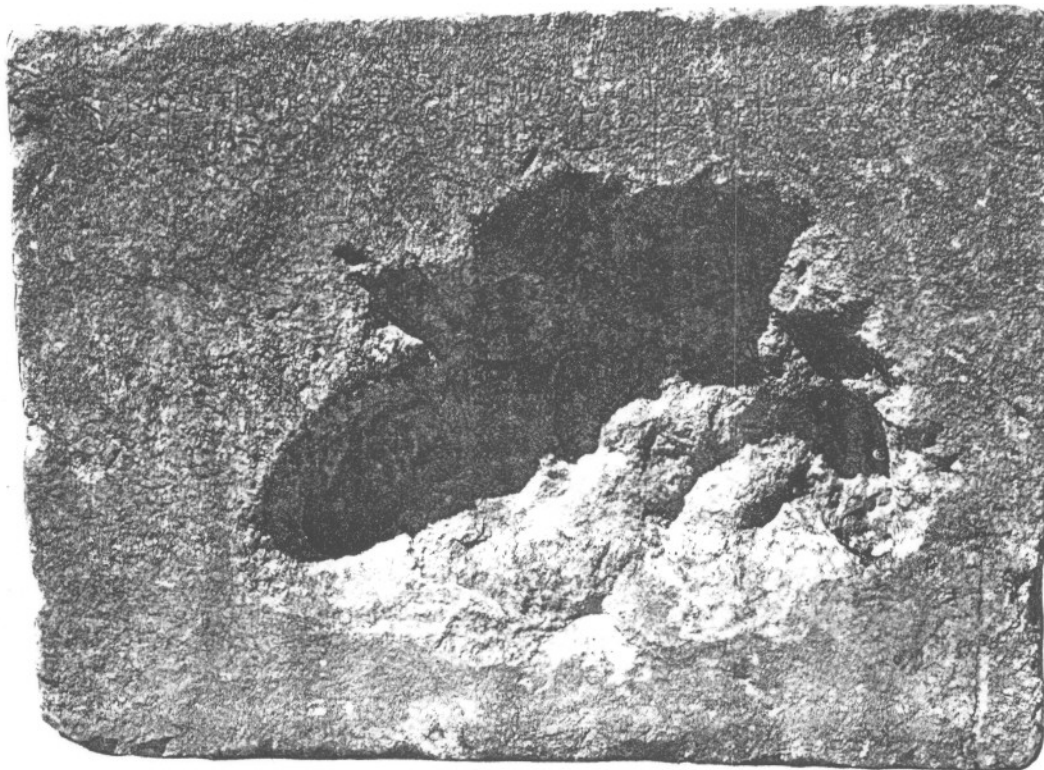


FIG. 14

KAIEΣTI ὥμου δεξιῶν κρῆ τρία καὶ τρίπλευρον καὶ ὀσφῦς
καὶ ἀκρίσχιον, κεφαλᾶς ἥμισυ, γλῶσσαν, ἐγκέφαλον

Né sopra né sotto le due righe, nettamente incise, si riconoscono sicure tracce di scrittura. È evidentemente un estratto da una legge sacra. I γέρη descritti son quelli riservati al sacerdote (al quale venivano solitamente assegnate le parti di destra delle vittime: Puttkammer, *Quo modo Graeci victimarum carnes distribuerint* [1912], p. 24) ? Oscuro il KAIEΣTI iniziale, che tuttavia si legge distintamente: καὶ ἐστί(αι) (opp. 'E.) ? — κρῆ τρία: cf. Sokolowski, *Lois sacrées de l'Asie Mineure* (1955), n. 24 (Eritre, regolamento del culto di Asclepio, sec. IV a. C.), A l. 16 τρεῖς σάρκας, 19, 21 τρία κρέα; per κρέα > κρῆ cf. *Til. Cam.* 153 l. 13 s. κρῆ αὐτεῖ ἀναλοῦται, e v. Buck, *Greek Dialects* (1955), p. 39, § 42, 1-2. — τρίπλευρον: cf. *Inscr. von Pergamon* 255 (= *Sylloge* 3 982; Sokolowski, n. 12: regolamento del culto di Athena Nikephoros, sec. II a. C.), l. 20 ss. διδ[ύναμι] | κα[ὶ] ἄλλοις τισὶν τῶν περὶ τὸ ἱερόν διατριβόντων πλέονα τρίπλευρα: 'une triple portion' Sokolowski; ma dall'epigrafe rodia sembra piuttosto che τρ. sia un termine anatomico, come gli altri dell'elenco. — ὀσφῦς: accusativo plur., come indicano γλῶσσαν ed ἐγκέφαλον; per la forma cf. ὀσφῦς (accanto ad ὀσφύας).

15. Frammento di una lastra di marmo bianco A. 19, l. 14, sp. 4.8; lett. 8. Museo di Rodi.

]·Ρ^ΑΩ[
ὑπὲρ αὐτοῦ καὶ τῶν υἱῶν
δωρεάν χιλίας κ[
] τρισχιλίας [
5 ὑπὲρ αὐτοῦ καὶ τῶν υἱῶν
δωρεάν πεντακοσί[ας
] η δύο πεντακοσί[ας
]ς δωρεάν δι[ισχιλίας
δωρεάν ἑκατὴ[ν
10]ς δωρεάν Λ[
πε]ντακοσί[ας
]ς δωρεάν
] πεντακοσί[ας
] πεντακοσί[ας



FIG. 15

L. 10 fin.: δι[ισχιλίας oppure δι[ικοσί[ας.

L I N D O

16. Blocco di pietra lartia. A. 87.6, l. 55.2, sp. 22.3; lett. 1.7. Nella faccia superiore, sul lato lungo posteriore, i solchi per due grappe: uno a T (a sinistra) e uno a croce (a destra); sul lato breve sinistro, presso la faccia iscritta, il solco per un cavicchio. Manca ogni traccia di perni. (La descrizione della pietra e le misure son dovute al dr. Baldo Conticello; non si è potuto spostare il blocco per esaminare anche la faccia inferiore). Lindo, Casa del Papàs Constantinos. Ed. Segre, in *La Parola del Passato*, III, 1948, p. 64 ss. (da un imperfetto apografo).



FIG. 16

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| Εὐκλῆς Ἀναξικράτειος | |
| Φιλόστρατος Θεουκλεῦς | |
| Ὀνόμαστος Πολυκράτου | |
| Εὐκράτης Σωκράτειος | (Βράσιος) |
| 5 Ἀγῆμων Μοιρέα | (Κλάσιος) |
| Ἀρχοκράτης Ἀρχιπόλιος | (Λινδοπολίτας : per adozione?) |
| καθ' ὁδοεσίαν δὲ Λυσιστράτου | |
| Εὐκράτης Ἀγισάνδρου | |
| Τιμοκράτης Εὐπολέμου | (Κλάσιος) |
| 10 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Ἀγῆμονος | |
| Ἀγισίνικος Σιμίωνος | |
| Πυθαγόρας Ἀρχοκράτειος | |
| Αἰνέας Ξενοφῶντος | |
| Πρατοφάνης Ἀριστάνακτος | |

- 15 Κλεαγόρας Τιμασάρχου
 Ἡρώιδας Ἀριστάνδρου
 Καλλικράτης Εὐφραντίδα
 Σωσικράτης Ἀγρυσιστράτου
 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Ἀριστοτέλεως
- 20 Ἀρχινόμος Ἀρχύλλου
 Πολυάρατος Ξενοφάντου
 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Σωσιστράτου
 Τιμοκλῆς Πανσανία
 Πυθόδωρος Πυθομβρότου
- 25 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Λυσανία
 Πασιφῶν Ἐπιλύκου (Βράσιος)
 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Δαμοκλεῦς
 Ἀριστόδαμος Εὐφράνορος
 καθ' ὁδοεσίαν δὲ Φιλτία
- 30 Κόμων Ἱπποκράτους
 Νάυσικος Ἀριστάνδρου
 καθ' ὁδοεσίαν [δὲ] Πανσανία

Il blocco faceva parte del catalogo dei sacerdoti di Athena Lindia (*Lindos* I) e, come mostra l'assenza di tracce di perni nella faccia superiore, costituiva il principio della terza stele (indicata con ζ² nel prospetto del Blinkenberg, *Lindos*, II, p. 89): così aveva già concluso, fondandosi sull'esame di elementi prosopografici, il Segre, che datava i 24 sacerdoti tra il 219 o il 216 e il 196 o 193 a. C. Il Fraser (in *Eranos*, LI, 1953, pp. 33 ss. e 42 s.) ha però opportunamente rilevato che la data iniziale di questo gruppo di eponimi può cadere non soltanto nel 219 o nel 216, ma anche nel 228 o nel 225 o nel 222 a. C. Non si offrono finora elementi per una più precisa datazione.

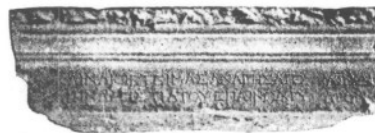
L. 6 s. Ἀρχοκράτης Ἀρχιπόλιος κ. ὁ Λυσιστράτου: sac. di Halios 'vers 215 (?)' (Blinkenberg, ad *Lindos* 134, ove tra i dedicanti figura come sacerdote di Athana Poliās e Zeus Polieus a Rodi Πεισίλοχος Ἀριστοφύλου, che fu ἱεροποιός a Camiro c. 249 a. C., *Tit. Cam.* 30, I 14). — 11 Ἀγρυσίνκος Σιμίωνος: il figlio Σιμίων Ἀγρυσίνκου figura tra gli στρατηγοί e i ταμίαι in una dedica rodia di c. 160 a. C. (*IG* XII 1, 42 = *Suppl. epigr. Rodio* 22, l. 13). — 21 s. Πολυάρατος Ξενοφάντου κ. ὁ Σωσιστράτου: c. 75/4 a. C. un Πολυάρατος [τοῦ δεῖνος] Π — — (demotico) κ. ὁ [τοῦ δεῖνος] fu προφάτης a Rodi (Blinkenberg, *Deux docum. chronol. rhod.*, p. 12 = *Suppl. epigr. Rodio* 5, ll. 16–18); che si tratti di un omonimo nipote del sacerdote lindio (come ho proposto nel cit. *Supplem.*, ad l.) sembra probabile, soprattutto per quel che può desumersi dal demotico, benché di questo rimanga, nel catalogo dei προφᾶται, la sola iniziale Π: le ricerche del Fraser (in *Eranos* cit., p. 34) mostrano che il sacerdote lindio apparteneva ad una φυλή (quella che il Fraser, p. 30 s., designa con Γ) includente il δᾶμος dei Πεδιεῖς; e Π[εδιεύς] rientra perfettamente nella lacuna di l. 17 del catalogo dei προφᾶται (naturalmente, rimangono ignoti i nomi del padre — Ξενοφάντος, o, come per il sac. di Athana del 148, Πολυάρατος? — e del padre adottivo del προφάτης).

17. Blocco superiore (con cornice), spezzato a destra, di una base di marmo lartio. A. 21, l. 77.5, sp. 53 (compresa la cornice); lett. 1.2. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

Λίνδιοι ἐτείμασαν Ἀγρυσι-
 γρην Λυσιστράτου ἐπαινῶ χρυ-

Λίνδιο[ι ἐτείμασαν τὸν δεῖνα
 δρον (vac.?)

[σέω στεφάνω]



L'epigrafe continuava su un blocco sottostante.

FIG. 17

18. Parte inferiore di una base di marmo bianco. A. 12.7, l. 64.2, sp. 24; lett. 3.4–3.7 (l. 1), 1.8–2 (l. 2). Lindo, Casa del papàs Constantinos.



FIG. 18

θεοῖς

[ἐπὶ ἱερέως τῆς Ἀθάνης τῆς Λινδ[ί]ας (?) Μ. Αὐρ. Ἀγήτορος Β καὶ ἐπὶ γυμ[νασιάρχου

L. 2. Così, piuttosto che è. i. τῆς Ἀθάν[ης] (¹ΛΣ lap.), per simmetria rispetto a θεοῖς.

Cf. *Lindos* 472–475, ove sotto la dedica θεοῖς ricorre una formula (τῆς ἀνιστάσεως ἐπεμελήθησαν οἱ περὶ τὸν δεῖναι ἱεροταμίαι) con valore di datazione, e *Lindos* 483 (θεοῖς | ἐπὶ ἱερέως τοῦ Ἡλίου κτλ.).

19. Base di marmo lartio. A. 30.6, l. 60.2, sp. 60; lett. 1.2. Lindo, Ginnasio.



FIG. 19

[ὁ δεῖναι — — μ]αράτου ἱερ[ε]ῖ[α]ς Ἀπόλλ[ωνι vel -ωνος ~]
Ἀριστωνίδας Μνασιτίμου ἐποίησε

L. 1 Δχι o Τχι[μαράτου]; se, com'è probabile, la linea era simmetrica rispetto alla firma dello scultore, al nome del dio doveva seguire un'epiclesi (Πυθίου o Πυθιέως, ἐς Κάμυndon, Καρνείου, Ὀλίου).

In un'epigrafe lindia dell'86 a. C. (*Lindos* 293, c 24) si incontra tra i ἱεροθῦται un Αἰνήτωρ Τυμαράτου.

Lo scultore — evidentemente il secondo di questo nome — fu di famiglia camirese e lavorò nella prima metà del sec. I a. C.: v. *Lindos*, II, p. 56, n. 88 e p. 43, stemma 15.

20. Stele di marmo lartio, rotta superiormente a sinistra. A. 39,5, l. 29, sp. 9; lett. *a*: 1,5, *b*: 1. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

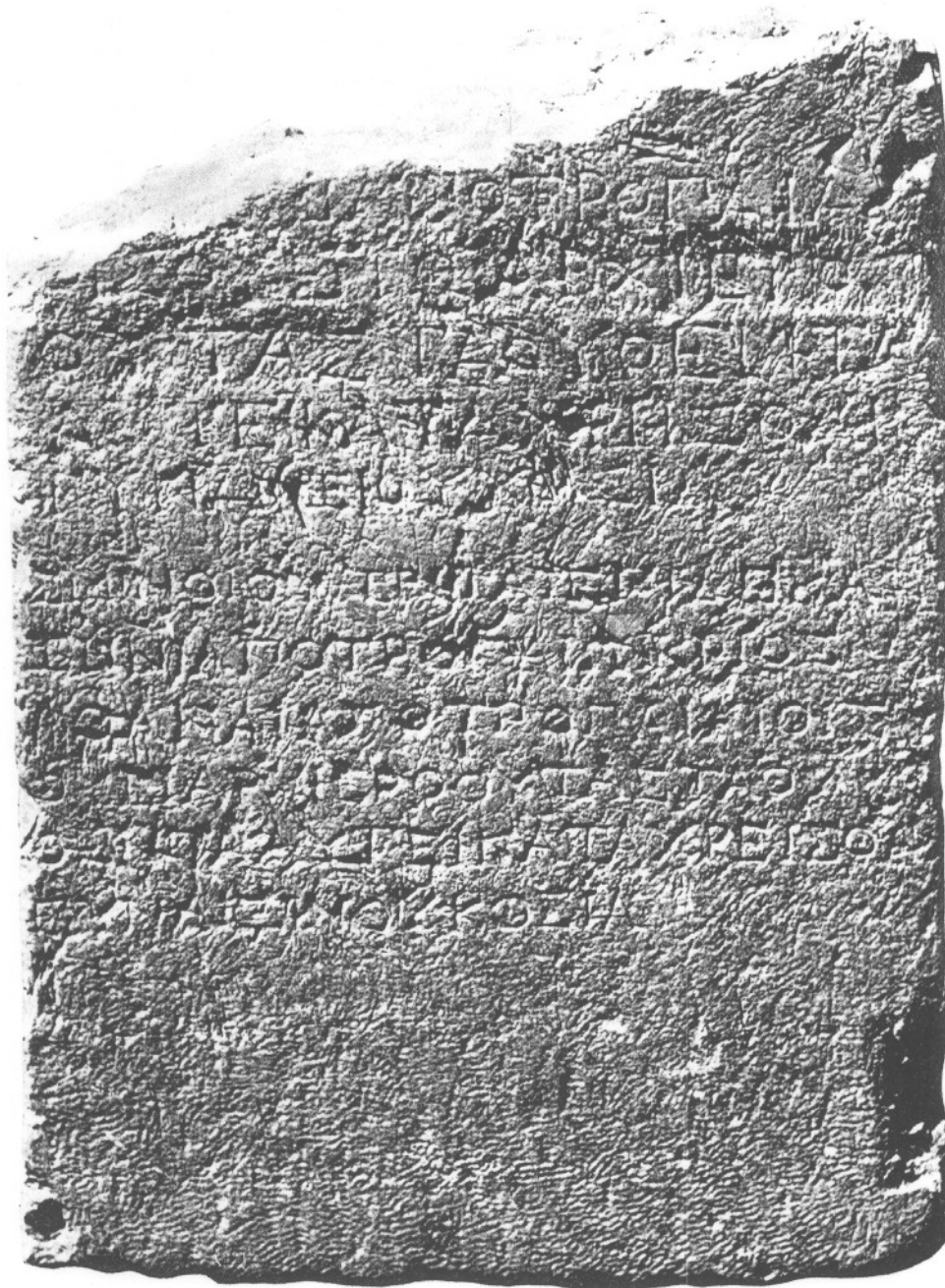


FIG. 20

(vacat)

a) [Ἀθάνη]ι Ἀποτροπαία[ι]

ῥις· θυέτω ἀρχιερο-

θύτας· τὰ θυθέντα

αὐτεῖ καταχρῆσθαι.

5 γυναιξὶ οὐχ ὅσια (vac.)

(vacat)

b) Σμινθίου τρίται· ἐπὶ δέκα·

Ζηνὶ Ἀποτροπαίῳ κρύς,

Ἀθάνηι Ἀποτροπαίῃ ῥις·

θυεῖ ἀρχιεροθύτας· τὰ θυ-

10 θέντα αὐτεῖ καταχρεῖσθαι[ι].

γυναιξὶν οὐκ (sic) ὅσια (vac.)

(vacat)

Il testo *a* è databile per i caratteri al sec. IV a. C.; il *b*, che riproduce *a* premettendovi l'indicazione del giorno per il quale è prescritto anche un altro sacrificio, è databile al sec. II a. C., quando evidentemente il calendario dei sacrifici è stato riformato. Per estratti del genere da calendari sacri v. M. Segre, 'Rituali rodii di sacrifici', in *La Parola del Passato*, VI, 1951, pp. 139-153.

Prima testimonianza del culto di Ἀθάνη e di Ζηνὶ Ἀποτρόπαιοι a Lindo e nell'isola. Per la prescrizione τὰ θυθέντα αὐτεῖ καταχρῆσθαι (Il. 4, 9 s.) cf. *Til. Cam.* 153, l. 13 s. κρῆ αὐτεῖ ἀνιλοῦται; per l'altra γυναιξὶ οὐχ ὅσια (Il. 5, 11), cf. *Lindos* 26 (c. 400 a. C.), l. 5 s. (e p. 1011) γυναιξὶ | ὅκ ὅσια (con psilosi come in *b* 11!) e gli esempi citati nel comm. *ad l.* e Wächter, *Reinheitsvorschriften im griech. Kult* (1910), p. 125 ss.

21. Base di marmo lartio, con incavo rettangolare nella faccia superiore. A. 25.5, l. 32.3, sp. 32; lett. 1.5. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

·ε·[.....]δα

τοῦ Ἀριστ·[...]

Ἐράσμιος Ἐρασιμίου

τοῦ Κρίνιος

5 ἀγορανομήσας

Διὶ Ἀγοραίῳ καὶ Θέμισι

καὶ Ἐρμῇ

L. 5 ἀγορανομήσας: *scil.* ἐν τῇ μεγάλῃ πόλει (come in *Lindos* 486). — 6: cf. *Lindos* 221 — ἀρχιεροθύτας | Διὶ Ἀγοραίῳ καὶ [Γᾷ?] | τὸν ἀτόν: L'integrazione è stata suggerita al Blinkenberg dal giuramento dei Drerii (*Inscr. Cret.* I ix 1; cf. Pausania, III 11, 9 sul comune santuario dei due dèi a Sparta); ma lo stesso Blinkenberg osserva che 'le nom perdu a aussi pu être Θέμισι' (cf. *Od.* II 69, *Il.* XX 4). Per il plur. Θέμισι cf. il commento del Blinkenberg a *Lindos* 183, l. 2 Δαματέρων: 'On connaît aussi des analogies tirées d'autres cultes: à Troizen il y avait un βωμὸς Θεμίδων Paus., 2, 31, 5, etc.'.



FIG. 22

23. Due frammenti aderenti della parte destra di una stele di marmo lartio. Insieme: a. 30, l. 19.8, sp. 8.7; lett. 2-1.5. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

(*racal*)
]νος
 Ἀρ]χινόμου
]ιος
]-οτου
 5]ιγνώτου
]ντος
]ω[ς]



FIG. 23

24. Parte superiore (con cornice), spezzata a sinistra, di una base di marmo lartio. A. 27.3, l. 80, sp. 60.3; lett. 3. Lindo, Ginnasio.

]ν Ἀριστείδα

25. Parte anteriore di una base di marmo lartio. A. 66.5, l. 60, sp. 13; lett. 2. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

τῆς]	Ἀρτάμιτος τᾶς ἐν Κεκοίαι
νικάσαντα Ἀ]	λίσια παῖδας στάδιον
τοὶ κατοικεῦντ]	ἐς ἐν Λινδίαι πόλει καὶ
γεωργεῦντες]	ἐν (ν) τᾷ (ν) Λινδίαι τὸν αὐτῶν
5	εὐεργέταν
[θ]	εοῖς

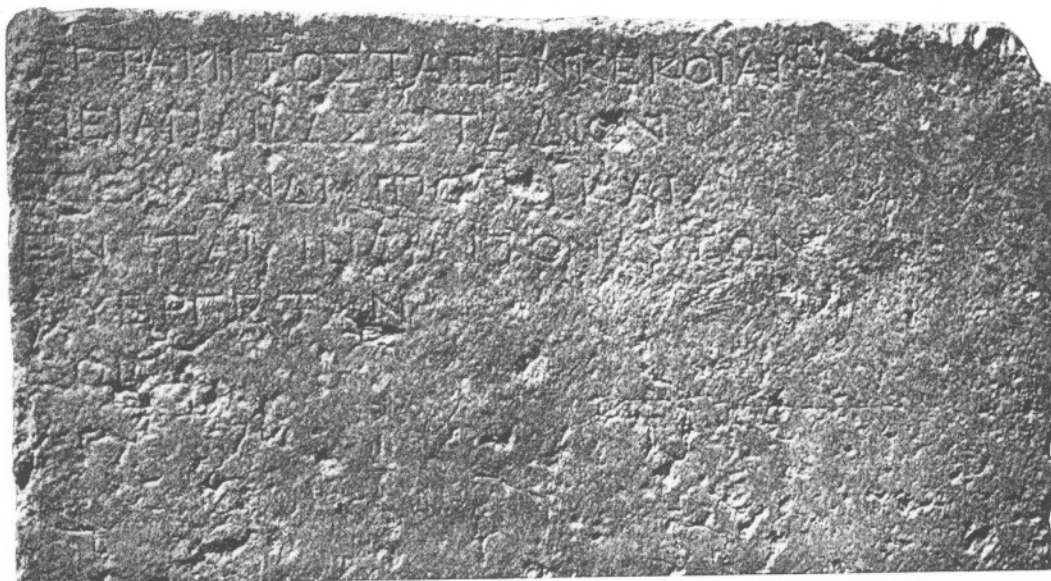


FIG. 24

Il principio della dedica, col nome dell'onorato, era su un blocco sovrapposto; la metà sinistra su un blocco contiguo.

26. Due frammenti aderenti di una stele di marmo lartio. Insieme: a. 19.3, l. 60.5, sp. 12.5; lett. 2-1.8. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

[	τὸν ἱερῇ Ἀθάνης]
[Λι]γδίας καὶ Δ[ιὸς Πολιέως] καὶ Ἀρτά-	
μιτος Κεκοίας τ[οὶ ἱερ]εῖς καὶ τ[οὶ ἱερο]	
θύται τὸν ἱερῇ τῆς Ἀθάνης τᾶς [Λιν]-	
δίας καὶ τοῦ Διὸς τοῦ Πολιέως καὶ	
5 τᾶς Ἀρτάμιτος τᾶς Κεκοίας ε[ὐνοί]-	
ας [εἰ]γεχα	

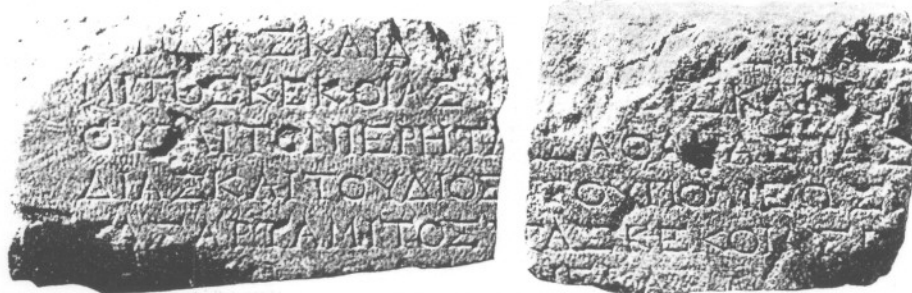


FIG. 25

27. Frammento di una stele di pietra lartia, integro sul lato sinistro. A. 15, l. 17.5, sp. 11; lett. 1. Lindo, Casa del papàs Constantinos. Ed. Pugliese Carratelli, in *La Parola del Passato*, XII, 1957.

[εἰ]ς τὸ πλῆθος τ[ὸ] Εξαγιαδῶν ~ ὅπως
δὲ εἰδῶντι πάντε[ς] ὅτι
ἐντι Εξαγιαῖσαι ε[
ὁ δὲ αἰρεθῆεις ἐπιμ[εληθήτω τῶς
5 στεφανώσιος κ[τὸ]-
δε τὸ ψάφισμα]α
Εξαγιαδ[α]
[·] ^ Γ[



FIG. 26

Frammento di un decreto onorario degli Εξαγιαῖσαι, antica πατριὰ lindia divenuta un *koinon* gentilicio (come i Ἀγχιτορίδαι e gli Εὐθαλίδαι): su che v. Pugliese Carratelli, in *Annuario*, XXII, 1942, p. 53 ss. Il nome conferma la lezione di *Lindos* 2, B l. 34 Εξαγιαῖσαι; per più ampi rilievi v. *La Parola del Passato* cit. Per la grafia l'epigrafe è databile al sec. II a. C.

Ll. 1-3: il senso è ' affinché tutti vedano che gli E. sono riconoscenti verso (l. 3 εἰς ?) i benemeriti del *plethos* ' (cf. ad es. *Sylloge* 3 331 l. 15 ss. ὅπως εἰδῶντι πάντες ὅτι ὁ δῆμος | [ὁ M]εγαρέων τιμῇ τοὺς ἀγαθὸν τι πράσσοντας etc. e *Til. Camir.* 110, l. 49 ss. ὅπως οὖν καὶ Καμυρεῖς φαίνωνται τῶν ἀγαθῶν ἀνδρῶν ... μνημονεύοντες καὶ τιμοῦντες (sic) ἐκάστους ἀξίως τῶν εὐεργετημάτων). - 4 s.: *IG* XII 1, 890 l. 14 s. οἱ ἐπισ[τά]ται καὶ οἱ κ[άριος ἐπιμ]εληθέντων τῶς στεφανώσιος καὶ ἀναγο[ρεύσιος etc.

28. Frammento della parte anteriore di una base, con superficie martellata; pietra lartia. A. 67, l. 51, sp. 12.2; lett. 1.8. Lindo, Casa del papàs Constantinos. Il frammento è certamente la parte sinistra della base di cui un altro frammento è edito in *Lindos* 405 e così descritto dal Blinkenberg: ' Fragment du devant d'une base dont tout le reste manque. Marbre de Lartos. ... La partie conservée du bord supérieur et le devant sont brettelés ... Il cons. 0.25, L cons. 0.245, É 0.124. Caractères profondément gravés, datant, à ce qu'il semble, de la fin du I^{er} s. A. HL 0.02; apices '. Le lievi divergenze, facilmente spiegabili, tra le misure indicate per lo spessore e le lettere non ostano alla congiunzione dei due frammenti, garantita dalla perfetta adesione dei rispettivi testi.



FIG. 27

σέω στεφάνω | καὶ εἰ[όνι χαλ]-
 κέα, δεδώκαντι δὲ | αὐτῶ κα[ὶ ἀναγύρευ]-
 σιν τῶνδε τῶν τειμᾶ|ν ἐν ταῖς πα-
 ναγύρεσι καθ' ἑκασ|τον ἐν[αυ]-
 5 τὸν αἶς ἄγοντι Λίν|διοι εἰς τὸ[ν]
 αἶς χρόνον εὐσεβ|είας ἕνεκα
 τᾶς ποτὶ τοὺς θεο|ύς καὶ ἀ[ρε]-
 τᾶς καὶ εὐνοίας ἃν | ἔχουσ[α δι]-
 ετέλει εἰς τὸ πλῆθος | [τὸ Λινδίων].
 10 θεοῖς

Il principio (Λίνδιοι ἐτεύμασαν τὴν δεῖνα τοῦ δεῖνος ἐπαίνω χρυ-) era iscritto su una lastra sovrapposta.

29. Frammento della parte anteriore di una base di pietra lartia, integro a sinistra (con largo margine). A. 67, l. 45, sp. 14; lett. 1.5. Lindo, Casa del papàs Constantinos.

- [·]ΠΑΣΑ·[
 (3 linee quasi illeggibili)
 5 Γ·Α·ΑΝΤΑ[
 (2 linee illeggibili)
 ----- Π[
 ----- Ο·[
 10 - Π[··]ΙΟΤ[
 'Ρώ[μ]αν καὶ Ρ[
 καὶ χοραγίσ[αντα
 ονύσια καὶ γ[ενόμενον ?
 [καὶ προισφορα]ῖς
 15 στεφανωθέν[τα
 [χ]ρυσέοις στεφ[άνοις
 τῶν βουλῶν·Ν[
 ἀργυρέα, στεφ[ανωθέντα
 μαστροῶν Ι[·]Σ[
 20 [λ]υσίων κα[ὶ]
 Παναθηγ[αυστῶν
 Τ[·]ΜΕΝΑΦΟ[τοὶ ἱερεῖς καὶ τοὶ
 ἱεροθύται καὶ] ΤΟ·[τοὶ κατοικεῦντες]
 ἐν Λινδίᾳ πόλι τὸν ἱερῇ τᾷς Ἀθάνας τᾷς Λινδίας]
 25 καὶ τοῦ Διὸς τοῦ Π[ολιέως]



FIG. 28

Le formule son quelle che ricorrono, non senza varianti, in più epigrafi onorarie lindie e rodie. L. 5: γ[ρ]ᾶ[ψ]αντα ? - 11 cf. *Lindos* 384 b, 9 ss. [ἀποκομισθέντα ἰς 'Ρώμαν; *Annuario*, XXII, 1942, p. 147, n. 14, l. 9 πρεσβεύσαντα πλεονάκις ἰς 'Ρώμαν ?]. - 12 s.: Ἀλεξάνδρεια καὶ Δι[ονύσια ? cf. *Suppl. epigr. Rodio* 20 e commento a l. 6 s. - 13 s.: cf. *Lindos* 384 d, 12 s. γενόμενον δὲ καὶ ἐν ἐπανγγελίαις | καὶ προ[ισφορα]ῖς e 449, 11 ἐν προισφοραῖς καὶ ἐπιδόσειν πλείοσιν γενόμενον.

30. Grande base di pietra lartia. A. 28, l. 133.5, sp. 63; lett. 2.8. Lindo, Ginnasio.

ἱερῇ Ἀθάνας Λινδίας καὶ Διὸς Πολιέως

Sopra l'iscrizione una larga zona scalpellata (ov'era evidentemente inciso il nome del sacerdote onorato).

31. Parte destra del blocco superiore (con cornice) di una grande base di pietra lartia. A. 28, l. 134, sp. 58; lett. 3 (a, l. 1), 2 (a, l. 2 e b, l. 1), 1.6 (b, l. 2). Lindo, Ginnasio. La parte contenente l'iscr. b è stata edita in *Lindos* 381: 'Trouvé tout près d'Hagios Stephanos et laissé sur place, l'une extrémité de la pierre rentrant sous le mur de l'église. Pour cette raison, nous n'avons pu mesurer et examiner qu'environ la moitié du bloc: il reste incertain s'il y a encore une autre inscription à gauche de celle qui a été copiée ...'. Il Blinkenberg data l'epigrafe 'vers 20-15' a. C.

a)]οκλεῦς
]υμήδευς

b) Ἡρόδοτον (v) Φιλίππου
 τὸν ἀγωνοθέταν

INDICI

I. — PERSONE *

- Ἀγῆμων Μοιρέα 16, 5.
 Ἀγῆμων: f. a. Εὐκράτης Εὐπολέμου.
 Ἀγησαγόρης Λυσιστράτου 17.
 Ἀγησίνικος Σιμίωνος 16, 11.
 Ἀγησίστρατος: f. Σωσικράτης κ. ὕ. Ἀριστοτέλους.
 Ἀγήτωρ: f. M. Αὐρ. Ἀγήτωρ.
 Αἴλιος: v. Βαίβιος.
 Αἰνέας Ξενοφῶντος 16, 13.
 Ἀλεξίμβροτος 22, 8.
 Ἀναξικράτης: f. Εὐκλῆς.
 Ἀνδρέας 4, I 15.
 Ἀντίοχος Μηνοδότου 5 b 2-5.
 Ἀπολλόδωρος: f. Μενεκράτης.
 Ἀπολλωνίδας 4, I 22.
 Ἀπολλωνίδης: f. Ἀριστόνικος.
 Ἀριστ — —: f. — — — ων.
 Ἀριστ[...]: f. — — — δας.
 Ἀρίστανάξ: Πρατοφάνης.
 Ἀρίστανδρος: f. Ἡρώιδας.
 Ἀρίστανδρος: f. Ναύσιος κ. ὕ. Πανσανία.
 Ἀριστέας: f. Ἐρμόφαντος.
 Ἀριστείδας 24.
 Ἀριστείδας: f. Ἀρίστων.
 Ἀριστίων Κνίδιος 4, II 22.
 Ἀριστόβουλος 4, I 13.
 Ἀριστόβουλος 4, I 31.
 Ἀριστόδαμος Εὐφρανόρος κ. ὕ. Φιλτία 16, 28 s.
 Ἀριστόδαμος Πύθωνος 4, II 8.
 Ἀριστόνικος Ἀπολλωνίδεως 4, II 1.
 Ἀριστοτέλης Ἀρίστωνος 4, II 3.
 Ἀριστοτέλης: f. a. Σωσικράτης Ἀγησιστράτου.
 Ἀρίστων Ἀριστείδου 4, II 7.
 Ἀρίστων: f. Ἀριστοτέλης.
 Ἀριστωνίδας Μνασιτίμου (scultore) 19.
 Ἀρχίας 4, I 27.
 Ἀρχικλείδας 4, I 11.
 Ἀρχίνος 23, 2.
 Ἀρχίνος Ἀρχύλλου 16, 20.
 Ἀρχιπόλις: f. Ἀρχοκράτης κ. ὕ. Λυσιστράτου.
 Ἀρχοκράτης Ἀρχιπόλιος κ. ὕ. Λυσιστράτου 16, 6 s.
 Ἀρχοκράτης: f. Πυθαγόρας.
 Ἀρχυλλος: f. Ἀρχίνος.
 Ἀσκληπιάδας: f. Διονύσιος.
 M. Αὐρ. Ἀγήτωρ Ἀγήτορος 18.
 Λεύκιος Βαίβιος Αἰλίου 10 b 2 s.
 Γάιος: v. Ἰούλιος.
 Δαμοκλῆς 4, I 34.
 Δαμοκλῆς: f. a. Πασιφῶν Ἐπιλύκου.
 Δαμόφιλος Χάρμωνος 4, II 4.
 Διόδωρος Σωσικράτους 4, II 9.
 Διονύσιος Ἀσκληπιάδα 4, II 16.
 Διόφαντος 4, I 33.
 Ἐκάτων: f. Σώπατρος.
 Ἐπίγονος (?): f. Λυσίμαχος (?).
 Ἐπίλυκος: f. Πασιφῶν κ. ὕ. Δαμοκλεῦς.
 Ἐπίχαρμος Ἐπιχάρμου κ. ὕ. Λεοντίδα 4, II 11.
 Ἐπίχαρμος: f. Ἐπίχαρμος κ. ὕ. Λεοντίδα.
 Ἐρασίμιος Κρίνιος: f. Ἐράσιμος.
 Ἐράσιμος Ἐρασιμίου τοῦ Κρίνιος 21, 3 s.
 Ἐρμαῖος Βαργυλιήτας 4, II 17.
 Ἐρμόφαντος Ἀριστεύου 4, II 5.
 Εὐκλῆς Ἀναξικράτους 16, 1.
 Εὐκλῆς Ἀγησάνδρου 16, 8.
 Εὐκράτης Σωκράτους 16, 4.
 Εὐνους Καππάδοξ 6.
 Εὐπόλεμος: f. Τιμοκράτης κ. ὕ. Ἀγῆμωνος.
 Εὐφραντίδας 4, I 20.
 Εὐφραντίδας: f. Καλλικράτης.
 Εὐφράνωρ: f. Ἀριστόδαμος κ. ὕ. Φιλτία.
 Ζώπυρος Ἀστυπλαιεύς 4, II 23 s.
 Ἡδύλιον (moglie di Νουμήμιος) 7.
 Ἡρόδοτος Φιλίππου 31, b.
 Ἡρώιδας Ἀριστάνδρου 16, 16.
 Θεόδωρος: f. — — — ος 5 a 5.
 Θεουκλῆς: f. Φιλύστρατος.
 Ἰεροκλῆς 22, 7.
 Γάιος Ἰούλιος Βάσσος 2, 3: f. Γ. Ἰούλιος Κε — — — ?
 Γάιος Ἰούλιος Κε — — — Βάσσου 2, 4 s.
 Ἰπποκράτης: f. Κόμων.
 Ἰσίδωρος 11.
 Καλλικράτης 4, I 9.
 Καλλικράτης Εὐφραντίδα 16, 17.
 Κλεαγόρας Τιμασάρχου 16, 15.
 Κλεῖτος 4, I 35.
 Κλε — — — 22, 11.
 Κλεῦτιμος 4, I 14.
 Κόμων Ἰπποκράτους 16, 30.
 Κρίνιος: f. Ἐρασίμιος.
 Λαφείδης Λαφείδης 22, 5.
 Λαφείδης: f. Λαφείδης.
 Λεοντίδας: f. a. Ἐπίχαρμος Ἐπιχάρμου.
 Λεύκιος: v. Βαίβιος.

* f.: figlio; f. a.: figlio adottivo; κ. ὕ.: καὶ ὁμοθεσίαν δέ.

Λυσανίας: f. a. Πυθόδωρος Πυθομβρότου.
 Λυσίαχος (?) Ἐπιγόνου (?) 22, 3.
 Λυσίστρατος: f. Ἀγησαγόρης.
 Λυσίστρατος: f. a. Ἀρχοκράτης Ἀρχιπόλιος.
 Μᾶρκος: v. Αὐρ(ήλιος), Φαβία, Φάβιος.
 Μενεκράτης 4, I 18.
 Μενεκράτης Ἀπολλοδώρου 4, II 14.
 Μέντωρ 4, I 17.
 Μηγόδοτος: f. Ἀντίοχος.
 Μηγόδοτος Χαρμόλα Ῥόδιος (scultore) 4, II 34 s.
 Μνασίτιμος: f. Ἀριστωνίδα.
 Μοιρέας: f. Ἀγήμεν.
 Νάσικος Ἀριστάνδρου κ. ὕ. Πανσανία 16, 31 s.
 Νεικα --- 22, 10.
 Νευκασίμαχος 22, 4.
 Νικόστρατος Σωσικράτους 5 a 9-12.
 Νουμήνιος (marito di Ἡδύλιον) 7.
 Ξενοφάντος: f. Πολυάρατος κ. ὕ. Σωσιστράτου.
 Ξενοφών: f. Αἰνέας.
 Ὀνάσων Τιμώνατος 4, II 10.
 Ὀνόμαστος Πολυκράτου 16, 3.
 Πασιφών 4, I 12.
 Πασιφών Ἐπιλόκου κ. ὕ. Δαμοκλεῦς 16, 26 s.
 Πανσανίας: f. a. Νάσικος Ἀριστάνδρου.
 Πείσων: f. Φιλίων.
 Πολυάρατος: f. Ὀνόμαστος.
 Πολυάρατος Ξενοφάντου κ. ὕ. Σωσιστράτου 16, 21 s.
 Πρατοφάνης Ἀριστάνατος 16, 4.
 Πυθαγόρας Ἀρχοκράτους 16, 12.
 Πυθόδωρος Καλ --- 2, 6.
 Πυθόδωρος Πυθομβρότου κ. ὕ. Λυσανία 16, 24 s.
 Πυθόμβροτος: f. Πυθόδωρος κ. ὕ. Λυσανία.
 Πύθων: f. Ἀριστόδαμος.
 Πώλλα Τιτορνία 8.
 Σάτυρος Βαργυλιήτας 4, II 18.
 Σελίων: f. Ἀγρσίμκος.
 Σίνδης Σινωπεύς 4, II 20.
 Σταγόμιον 12.
 Στασίας 4, I 32.
 Σωκράτης: f. Εὐκράτης.
 Σωκράτης: f. Νικόστρατος.

Σώπατρος Ἐκάτωνος 4, II 6.
 Σωσικράτης: f. Διόδωρος.
 Σωσικράτης Ἀγησιστράτου κ. ὕ. Ἀριστοτέλους 16, 18 s.
 Σωσιστράτος: f. a. Πολυάρατος Ξενοφάντου.
 Τιμάσαρχος: f. Κλεαγόρας.
 Τιμοκλῆς Πανσανία 16, 23.
 Τιμοκράτης Εὐπολέου κ. ὕ. Ἀγήμενος 16, 9 s.
 Τιμωναῖ: f. Ὀνάσων.
 Τίτος Φλαύιος Ἀρι --- 1 a 2.
 Φαβία Εὐτυχίς 10 b 1.
 Φαβία Μάρκου 10 a 1.
 Μᾶρκος Φάβιος Διοκράτης 10 a 3.
 Μᾶρκος Φάβιος Μάρκου 10 a 2.
 Φανίλας 4, I 30.
 Φαίνιππος 22, 6.
 Φανίας 22, 9.
 Φανόστρατος Ἀπολλωνίδεος 4, II 2.
 Φίλιππος: f. Ἡρόδοτος.
 Φιλίων Πείσωνος 4, II 15.
 Φιλοκράτης 4, I 24.
 Φιλοκράτης Κνίδιος 4, II 19.
 Φιλόστρατος Θεουκλεῦς 16, 2.
 Φιλτίας: f. a. Ἀριστόδαμος Εὐφράνορος.
 Χάρμιππος 4, I 10.
 Χαρμόσυνα Κόρα 9.
 Χάρμων: f. Δαμόφιλος.
 --- άρατος 19, 1.
 --- βροτίδας 4, I 6.
 --- γένης 4, I 29.
 --- δας Ἀριστ[...]ου 21, 1 s.
 --- εξινάυτας 4, I 26.
 --- θεος 4, I 28.
 --- ίγνωτος 23, 5.
 --- λης 4, I 25.
 --- οκλῆς 31, a 1.
 --- όκριτος 4, I 19.
 --- ος Θεοδώρου 5 a 5.
 --- υμήδης 31, a 2.
 --- ων Ἀριστ --- 2, 1.

II. - DIVINITÀ, FESTE, MESI, KOINÀ

Ἀθάνα Ἀποτροπαία 20 a 1. b 3.
 Ἀθάνα Αινδία 26, 1. 3 s.; 30.
 Ἀθαναία 13 (Ialiso).
 Ἀλκίεια 26, 2.
 Ἀπόλλων 2, 2; 19, 1.
 Ἀρταμς ἅ ἐν Κεκοία 25, 1; Κεκοία 26, 1 s. 5.
 Βῆαχιάδαι 27, 3. 7 (Lindo).
 Ἑρμῆς 21, 7.

Ζεὺς Ἀγοραῖος 21, 6.
 Ζεὺς Πολιεὺς 26, 1. 4 (Lindo); 29, 25 (Lindo); 30 (Lindo).
 Ζήν Ἀποτρόπαιος 20 b 2.
 Θέμιστες 21, 6.
 Παναθη[αισταί] 29, 21.
 Σμίνθιος 19 b 1.

III. - ETNICI

Ἀστυπαιεύς 4, II 24.

Βαργυλιήτας 4, II 17 s.

Καππάδοξ 6.

Κνίδιος 4, II 19. 22.

Κῶα 9.

Λινδία (πόλις e χώρα) 26, 3 s.; Λ. πόλις 29, 24.

Λίνδιοι 17; 28, 5.

Ῥώμα 29, 11.

Ῥωμαῖος 10 a 4. b 4.

Σινωπεύς 4, II 20.

Ῥόδιος 1 a 1 (ὁ δᾶμος ὁ Ῥοδίων), 4 II 35.

TESTI RIPUBBLICATI

16 (*Parola del Passato*, III, 1948, p. 64).27 (*Parola del Passato*, XII, 1957).28 (*Lindos* 405).31 (*Lindos* 381).

STUDI SUI DOCUMENTI EPIGRAFICI DELL'ISOLA DI RODI

Continuazione e integrazione della bibliografia edita in appendice al *Supplemento epigrafico Rodio* (in questo *Annuario*, XXX-XXXII, n. s. XIV-XVI, 1952-54, pp. 308-316) e includente gli studi pubblicati dal 1895 al 1954. L'asterisco * indica le edizioni di nuovi testi trovati nell'isola; IG indica IG XII, fasc. 1.

1895

H. Diels, [ad Hiller, *Ath. Mitt.*, XX, 1895, p. 228, n. 2, l. 1 s.]: *Ath. Mitt.*, XX, p. 396. [In fine dei *Nachträge* a Hiller, pp. 377-396].

(Boston, Ginn & Co.; 2. ed. rived., 1928), numeri 93-97.

F. Poland, *Geschichte der griechischen Vereinswesens* (Leipzig, Teubner), passim.

1896

P. Kretschmer, *Die sekundären Zeichen des griechischen Alphabets*: *Ath. Mitt.*, XXI, p. 422. [Ad IG 709 e 719].

F. Solmsen, *Inscriptiones Graecae ad illustrandas dialectos selectae* (ed. III; Lipsiae, Teubner), n. 35.

Th. Wächter, *Reinheitsvorschriften im griechischen Kultus* (Giessen, Töpelmann: 'Religionsgesch. Versuche u. Vorarbeiten' IX 1), p. 88. [Ad Ziehen, *LGS* 148 = IG 789, l. 10 s.].

1902

R. Björkgren, *De sonis dialecti Rhodiaceae* (Uppsala).

1912

M. N. Tod, *The Greek Numeral Notation: Annual of the British School at Athens*, XVIII, 1911/12, p. 117 s., n. 40. [Ad IG 1442, 886, 915].

1916

J. Geffcken, *Griechische Epigramme* (Heidelberg, Winter), nn. 17, 157, 180, 181, 203, 207.

1908

Wiedemann, *Zu Kirchhoffs Karte der griechischen Alphabete*: *Klio*, VIII, p. 525.

1919

O. Kern, *Kabeiros und Kabeiroi*: *PW*, X 2, p. 1412 s. [Sulle associazioni rodie di Σκαυθρακισταί].

1909

C. D. Buck, *Introduction to the Study of Greek Dialects*, Grammar, Selected Inscriptions, Glossary

1921

U. von Wilamowitz-Moellendorf, *Griechische Verskunst* (Berlin, Weidmann), p. 334. [Ad IG 149].

1923

E. Schwyzer, *Dialectorum Graecarum exempla epigraphica potiora* (Lipsiae, Hirzel), nn. 272-286, 290-293.

1927

M. N. Tod, *Further Notes on the Greek Acrophonic Numerals: Annual British School Athens*, XXVIII, 1926/27, p. 146, n. 40. [*Ad Annuario* II, 1916, p. 134 n. 1 e Maiuri, *N. Sill.* (1925), n. 10].

A. M. Woodward, *Some Note-Books of Sir William Gell*, II: *Annual Brit. School Athens*, XXVIII, pp. 107-27. [P. 117: 'Vill. Lardi... there an inscrip. fount dedicated by Alex. the Great'].

1930

F. Solmsen - E. Fraenkel, *Inscriptiones Graecae ad illustrandas dialectos selectae* (ed. IV; Lipsiae, Tenbner), n. 42.

1938

F. Specht, *Rhod. τροφός*: (Kuhns) *Zeitschrift für vergleich. Sprachforschung*, LXV, p. 133. [*Ad GDI* 4033].

1939

W. Peek, *Ein Seegefecht aus den Perserkriegen: Klio*, XXXII, p. 294, nota 1. [*Ad Laurenzi, Cl. Rhotos*, IX, 1938, p. 81].

1940

Hiller, *Diakrioi*: PW, Suppl. VII, p. 126 s.

* M. P. Nilsson, *Geschichte der griechischen Religion*, I (München, Beck: *Handbuch der Altertumswiss.*, V 2, 1; 2. ed. rived., 1955), p. 758 (2. ed., p. 801). [*Ostrakon con defixio*, probabilmente da Rodi].

1941

J. Barbel, *Christos Angelos* (Bonn: *Theophaneia*, III), p. 10, n. 27. [*Ad IG* 675].

1947

V. Pisani, *Manuale storico della lingua greca* (Firenze, Sansoni), p. 98, nn. LVI e LVII.

1948

T. J. Dunbabin, *The Western Greeks* (Oxford, Clarendon Press), p. 94. [*Ad Lindos* 2, B ll. 60-64 (ep. xxxi)].

1954

E. Meyer, [rec. a Fraser-Bean, *The Rhodian Peraea and Islands* (1954)]: *Gnomon*, XXVI, pp. 473-476.

1955

G. Arrighetti, *Ieronimo di Rodi: Studi classici e orientali* (Pisa), III, pp. 110-128. [Pp. 123-127: *ad Hiller-Robert, Hermes*, 1902, p. 121 ss.].

C. D. Buck, *The Greek Dialects*, Grammar, Selected Inscriptions, Glossary (The University of Chicago Press), nn. 100-105.

* I. D. Kontis, 'Αρασκαριζαὶ ἔρρενα εἰς τὴν πόλιν τῆς Ῥόδου: *Ηρακτιζὰ τῆς ἐν Ἀθήραις Ἀρχαιολογικῆς Ἐταιρείας*, Ἀπόσπασμα τοῦ ἔτους 1952, pp. 547-91. [Pp. 559-63: G. S. Dontas, *Ἐόρεθεῖσαι ἐπιγραφαί*; 588-91: Idem, *Αἱ χαρακτηριστικώτεροι κατηγόροι τῶν κεραμικῶν εὐρημάτων τῆς ἐπιχώσεως*.]

G. Pugliese Carratelli, *Sul catalogo dei sacerdoti di Asclepio in Thyssanus: Studi classici e orientali*, III, pp. 129-133. [*Ad Fraser-Bean* (1954), p. 34, nr. 23 e *Tit. Camir.*].

1956

G. E. Bean, *Victory in the Pentathlon: Amer. Jour. Arch.*, LX, p. 368 (*Addendum*). [*Ad Suppl. epigr. Rodio* (1955), n. 65 e Moretti (1956)].

I. D. Kontis, *Αἱ Ἑλληριστικαὶ διαμορφώσεις τοῦ Ἀσκληπείου τῆς Κῶ* (Rodi), p. 8 s. [*Ad Suppl. epigrafico Rodio* (1955), n. 1].

D. Morelli, *Gli stranieri in Rodi: Studi class. e orient.*, V, pp. 126-190. [P. 141 ss.: *Indice prosopografico degli stranieri e degli schiavi*.]

L. Moretti, *Un regolamento rodio per la gara del pentatlo: Riv. Fil. Class.*, n. s. XXXIV, pp. 55-60. [*Ad Supplem. epigr. Rodio* (1955), n. 65].

W. Peek, *Griechische Vers-Inschriften*, I. *Grab-Epigramme* (Berlin, Akademie-Verlag), nn. 41, 503, 555, 559, 893, 904, 920, 932, 933, 1001, 1003, 1248, 1256, 1257, 1266, 1347, 1389, 1393, 1451, 1534, 1608, 1625, 1663, 1793, 1850, 1916, 1964, 1966.

* G. Pugliese Carratelli, *Nuovo supplem. epigrafico Rodio: Annuario*, XXXIII-IV, pp. 157-81.

J. e L. Robert, *Bulletin épigraphique: Rev. Ét. Gr.*, LXIX, p. 147 s. (n. 197 e 198), 149 (n. 199). [*Ad Suppl. epigr. Rodio* (1954), Kontis (1955) e *Tit. Camir. Suppl.* (1954)].

CORREZIONE ad *Annuario*, XXX-XXXII, p. 314 (1940): Kirsten, *Lyttos*: [*Ad Lindos* 13].

CORREZIONI AI TITVLI CAMIRENSES

(Annuario, XXVII-XXIX, 1949-51)

6. I l. 11 (e nell' Index I): Ἀγαθόστρατος Ἀγελόχου, in rasura (non Ἀγλαόστρατος Ἀ.).

30. I l. 14: Πεισίλοχος Ἀριστοφύλου fu più tardi ἱερεὺς Ἀθάνας Πολιάδος καὶ Διὸς Πολιέως nell' ἄστυ: *Lindos* 134 (c. 215 a. C. secondo il Blinkenberg; cfr. Segre, in *La Parola del Passato*, III, 1948, p. 72).

53. Nel Museo di Rodi. L. 3: ἀρχιεριστήσ[ας] (non ἀρχιαριστής!); l. 12 (e nell' Index I): [Πει- ο Τει]σχογόρας (lo spazio non è sufficiente per [Νικα]).

78. L. 14: Διδυμεῖον.

102: deve collocarsi non tra i decreti, ma tra le memorie di magistrati.

148. L. 9 in fine: ἱ[άρε] *vel* ἱ[ερεὺς].

153. Ll. 8-13: Ἱπποκασείους | θύεται Ἀγριανίου | ἐνδεχάται ἢ πρότερον · κριὸν πρα|τήριον ἱερεὺς | θύει.

Index I. — Sono le stesse persone, non omonimi di generazioni diverse: Ὀλβιογένης Ἐπικράτεως di 27, I 6 (ἱεροποιός c. 253 a. C.) e 30, II 12 (sacerdote di Sarapis c. 249); Πῦθις Θεοφανίσκου di 39, I 7 (ἱεροποιός c. 221 a. C.) e 40, II 14 (ἀγωνοθέτας c. 215); Στράτων Ὀλβιογένης di 32, 14 (ἱεροποιός c. 242 a. C.) e 35, 27 (ἀγωνοθέτας c. 235); Σώστρατος Βουλακράτεως di 39, I 10 (ἱεροποιός c. 221 a. C.) e 45, 37 (ἐπιστάτας c. 194); Φίλων Γόργωνος di 44, 3 (ἱεροποιός c. 203 a. C.), 46, II 21 (γραμματεὺς μαστρῶν c. 193) e 50, 22 (sac. di Athana Poliás). — Inoltre, si legga Δημοκρατῖνος, Τυμακρατῖνος.

Index IV. — Si aggiunga: Ἀπόλλων Διγένης 47, 19 s. (cf. Append. 13 Ἀειγενέτης in Macrobio).

CORREZIONI AL SUPPLEMENTO EPIGRAFICO RODIO

(Annuario, XXX-XXXII, 1952-54)

5. L. 17: Π[εδιεύς] (v. sopra, p. 167, ad n. 16, l. 21 s.).

38. L. 2: [ἐ]τ[ί]μησε.

66. a l. 2 s.: τὰν περίδ[ον ἐν τᾷ] | περίδω.

GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI